

## Chiuso il vertice Nato: «Sostegno a Kiev, impegno per l'art.5». Trump dà a Zelensky l'ok a produrre i patriot. E ai leader: «Ho sentito il vostro amore»

di Redazione Online

Oggi ad Ankara il secondo giorno di incontri tra i leader della Nato

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 8 luglio 2026)



- *Martedì 7 luglio i leader della Nato si sono incontrati ad Ankara alla presenza di Donald Trump. In mattinata il segretario generale della Nato, Mark Rutte, ha annunciato i numeri aggiornati delle [spese per la difesa](#) da parte dei Paesi membri. Nel corso della giornata sono state annunciate anche partnership e collaborazioni con aziende Usa.*
- *Nel corso del primo giorno si è tenuto anche un bilaterale tra Trump ed Erdogan. Il presidente Usa ha dichiarato: «La Turchia è stata leale, valuteremo di vendergli gli F-35». Poi l'attacco: «La Nato mi ha deluso. Francia, Gran Bretagna, Germania e Italia ci hanno voltato le spalle».*
- *Prima della riunione di oggi, mercoledì 8, il presidente statunitense ha rilasciato alcune dichiarazioni attaccando prima la Spagna («un partner terribile, stop al commercio con loro»), poi di nuovo l'Italia («hanno fatto male con le basi»), la Groenlandia («un grosso problema per gli Usa») e infine l'Iran («sono dei bugiardi, il cessate il fuoco è finito»).*
- *Nella [dichiarazione finale](#) firmata dai leader si legge: «Uniti nell'incontrollabile sostegno all'Ucraina. La Russia è una minaccia a lungo termine. Impegno ferreo per l'articolo 5». Al*

*termine dell'incontro Trump avrebbe detto agli altri leader: «Ho sentito il vostro amore», sottolineando che gli Stati Uniti non lasceranno la Nato*

### **Trump: "Grandissima unità, dicono di volermi bene"**

«Se aveste potuto vedere il rispetto e l'amore che si respiravano in quella stanza, e si trattava davvero di amore per il Paese, per il nostro Paese. Non voglio nominare me stesso, ma dicevamo «we love You, ti vogliamo bene». Forse non lo so, forse stavano cercando di fare colpo su di me, e in un certo senso ci sono riusciti, perché in quella stanza c'era un'unità straordinaria». Lo ha dichiarato il presidente americano, Donald Trump, in conferenza stampa al termine del summit della Nato.

### **La nota di Palazzo Chigi a margine del vertice Nato**

A margine del Vertice Nato di Ankara, il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha incontrato il Presidente della Repubblica di Turchia, Recep Tayyip Erdoğan. Il Presidente Meloni si è congratulata con il Presidente Erdoğan per gli eccellenti risultati del Vertice che hanno riaffermato l'unità dell'Alleanza Atlantica e l'impegno comune alla difesa collettiva e alla sicurezza dello spazio transatlantico, incluso il fianco Sud dell'Alleanza.

I due leader hanno quindi esaminato le relazioni bilaterali, riaffermando la volontà di rafforzare ulteriormente l'interscambio commerciale e gli investimenti reciproci, incluso l'ambito dell'industria della difesa e altri settori strategici quali lo spazio, rispetto al quale la Turchia ospiterà il prossimo ottobre il Congresso Astronautico Internazionale.

I due leader hanno quindi discusso le principali questioni internazionali di interesse comune quali l'Ucraina, il Medio Oriente, l'Iran e la Libia. Su quest'ultimo punto in particolare, hanno concordato sull'importanza di rafforzare ulteriormente la cooperazione nel contrasto ai movimenti migratori irregolari e al traffico di esseri umani.

### **Meloni: «Rispettiamo gli impegni della Nato, ma decidiamo noi tempi, modi e priorità. E le spese devono rimanere in Italia. Trump? Non mi pento di nulla»**

«Vogliamo rispettare gli impegni» sulle spese per la Difesa, «lo stiamo facendo e lo faremo. Ma in modo sostenibile, stabilendo noi i tempi, i modi e le priorità in base al contesto». A dirlo, durante la conferenza stampa al termine del vertice della Nato, è stata la premier Giorgia Meloni. Che ha anche precisato come questi investimenti «debbono rimanere in Italia, nelle nostre fabbriche, nella nostra ricerca, nei nostri territori, quindi più sicurezza ma anche più lavoro qualificato, più ricerca e non assegni all'estero». E ha detto di «non pentirsi di nulla di quel che ho fatto» circa i post e le parole con cui Trump l'ha ripetutamente attaccata nel corso delle ultime settimane.

Al termine di un vertice che Meloni ha definito «breve ma intenso», la premier ha ribadito che la Nato è e resta «unita e determinata a rafforzarsi»: «Credo che in fondo sia questo il messaggio più importante del vertice di Ankara», ha detto. «La Nato è un'alleanza unita, consapevole delle sfide

che ha di fronte, determinata a rafforzarsi. L'Italia condivide pienamente questi obiettivi, questo approccio, ha portato al vertice un'idea molto concreta di sicurezza, cioè una sicurezza che non riguarda solo gli equilibri geopolitici ma che tocca la vita quotidiana dei cittadini».

**Meloni: «Se investiamo in difesa quei soldi devono restare in Italia»**

«Se investiamo in difesa quei soldi devono restare in Italia, nelle nostre fabbriche, nella nostra ricerca, nei nostri territori, quindi più sicurezza ma anche più lavoro qualificato, più ricerca e non assegni all'estero». Lo ha detto la presidente del Consiglio Giorgia Meloni in una conferenza stampa al termine del vertice Nato, ad Ankara.

**Trump sull'Iran: «Sono dei pazzi, c'è qualcosa di sbagliato in queste persone. Li colpiremo ancora»**

A margine del vertice di Ankara, durante l'incontro con Zelensky Trump ha parlato ancora di Iran: «Sono dei pazzi, c'è qualcosa di sbagliato in queste persone, sono stati dei bulli negli ultimi anni, non possono avere un'arma nucleare, voglio ribadirlo ancora perché se ce l'avessero la userebbero. Li colpiremo ancora stanotte».

**Dichiarazione finale: «L'Iran non deve mai dotarsi di armi nucleari»**

«L'Alleanza continua a rispondere e ad adattarsi alla competizione strategica, all'instabilità diffusa, alle minacce ibride e agli shock ricorrenti che caratterizzano il nostro più ampio contesto di sicurezza. Gli Alleati ribadiscono che l'Iran non deve mai dotarsi di armi nucleari ed esortano l'Iran a rispettare pienamente la libertà di navigazione nello Stretto di Hormuz». Lo afferma la dichiarazione dei leader della Nato al termine del vertice di Ankara.

**Media: Trump ha detto agli alleati che gli Usa resteranno nella Nato**

Il presidente Donald Trump ha detto agli alleati della Nato di voler mantenere gli Usa nell'alleanza durante l'incontro a porte chiuse dei leader ad Ankara. «Vogliamo restare con voi», avrebbe detto una fonte a conoscenza dei colloqui a Reuters come riportato sul sito. Nel corso del vertice, il tycoon ha anche affermato che gli Stati Uniti sono pronti a continuare a vendere armi agli alleati e non ha annunciato la fine dell'accordo di cessate il fuoco provvisorio con l'Iran. Trump non avrebbe nemmeno menzionato la questione della Groenlandia, che ha seminato attrito all'interno del blocco, ha aggiunto la fonte.

**Dichiarazione finale: oltre 50 mld di dollari in nuovi appalti**

I capi di Stato e di governo della Nato, riuniti ad Ankara hanno annunciato oggi "oltre 50 miliardi di dollari in nuovi appalti" e si sono impegnati "ad ampliare la capacità produttiva collettiva e a collaborare con l'industria per accelerare l'innovazione". E' quanto si legge nella dichiarazione

finale del vertice. "Continueremo a lavorare per eliminare le barriere commerciali nel settore della difesa tra gli Alleati e a sfruttare le partnership della Nato per massimizzare la profondità e la cooperazione industriale nel settore della difesa".

**La dichiarazione finale: «Impegno incrollabile per articolo 5»**

I capi di Stato e di governo dell'Alleanza Nord Atlantica, riuniti ad Ankara, hanno riaffermato il loro «incrollabile impegno per la difesa collettiva ai sensi dell'articolo 5 del Trattato di Washington e per il legame transatlantico».

È quanto si legge nella dichiarazione conclusiva del vertice in Turchia. «Un attacco a uno è un attacco a tutti. La nostra unità, solidarietà e forza collettiva rimangono il fondamento della pace, della sicurezza e della prosperità per il miliardo di cittadini della nostra Alleanza di nazioni libere e democratiche. Rimaniamo fedeli al nostro approccio a 360 gradi in materia di deterrenza e difesa», si legge.